



**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE
ALLA COPROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE “CASE DI QUARTIERE” -
IMMOBILE SITO IN VIA FIORAVANTI N. 22 ATTUALMENTE SEDE DEL “CENTRO SOCIALE KATIA BERTASI”**

1. Oggetto e finalità

Oggetto del presente avviso è l’attuazione del progetto CASE DI QUARTIERE per un welfare di comunità.

Le CASE DI QUARTIERE vogliono rispondere alla necessità di ricercare risposte innovative ai nuovi bisogni, trasversali e sinergiche rivolte a tutte le persone che nelle diverse condizioni si trovino in situazioni di fragilità.

In particolare:

- dovranno essere spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l’ incontro tra i cittadini, e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione, a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della “porta aperta”;
- dovranno essere spazi aperti, flessibili, in grado di facilitare il mix sociale nella zona di riferimento e dovranno essere percepiti come presidi sociali e come “ponte” tra generazioni, culture ed esigenze e dovranno quindi rispondere ad un bisogno di incontro e di socializzazione, per contrastare le nuove forme di solitudine, per far incontrare diverse persone del Quartiere e per attivare reti di prossimità anche informali;
- dovranno continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrando i suddetti servizi in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle persone sole (con particolare attenzione ai nuclei monofamiliari ed a rischio fragilità relazionale) che ai giovani e agli adolescenti;
- dovranno massimizzare le risorse, intese come progettualità, già avviate al loro interno, per le quali si riesca ad avere continuità di azione, ed avere una gestione in grado di garantire sostenibilità economica;
- dovranno avere come pubblico di riferimento i residenti della zona dove è l’immobile e favorire la partecipazione attraverso la massima diffusione delle attività che si svolgeranno nella Casa di Quartiere stessa.

Il presente avviso ha per oggetto l’immobile sito in via Fioravanti n. 22 attualmente sede del Centro Sociale “Katia Bertasi”, che, al fine di poter essere qualificato come Casa di Quartiere, necessita di una complessiva riprogettazione. La costituzione della Casa di Quartiere avverrà quindi attraverso una coprogettazione ex novo cui l’attuale gestione potrà, al pari degli altri soggetti interessati, contribuire apportando esperienza e memoria storica.

A tal fine, il Quartiere Navile intende selezionare PROPOSTE per la gestione degli spazi per la concreta attuazione della CASE DI QUARTIERE, coerenti con gli obiettivi della delibera di Giunta P.G. n. 223432/2019 e con le linee strategiche deliberate dal Quartiere con propria deliberazione P.G. n. 415420/2019.

2. Descrizione degli immobili

E’ oggetto del presente avviso l’immobile sito in **via Fioravanti n. 22 attualmente sede del Centro Sociale “Katia Bertasi”** (iscritto al catasto Fabbricati di Bologna al **Foglio 112 – Mappale 16 – Subalterno 2 parte**).

3. Soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali

Sono ammessi a presentare proposte progettuali le **Associazioni iscritte nell'elenco comunale delle Libere Forme associative**, le **Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale** legge regionale n. 34 del 9 dicembre 2002 e ss.mm.ii **con sede in Bologna**, le **Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato** legge regionale n. 12 del 2005 e ss.mm.ii. **con sede in Bologna**.

Tali associazioni possono presentare proposte anche in qualità di capofila di un raggruppamento di soggetti senza scopo di lucro - associazioni, comitati, altri enti di diritto privato che perseguono finalità compatibili a quelle previste dalle delibere di Consiglio Comunale O.d.G. n. 1/2003 e O.d.G n. 3/2008.

Ai raggruppamenti potranno partecipare anche gruppi informali di cittadini, a condizione che abbiano designato un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti con la compagine di progetto.

I gruppi informali saranno comunque chiamati a dimostrare il carattere democratico del loro funzionamento.

4. Indirizzi per l'elaborazione delle proposte progettuali e per la co-progettazione

Gli indirizzi per ambiti di intervento di cui tener conto nella presentazione di proposte progettuali per la costituzione della Casa di Quartiere in oggetto, in base alla Delibera di Giunta P.G. n. 223432/2019, sono i seguenti:

4.1 Cura della comunità (con particolare riferimento all'uso degli immobili)

Le Case di Quartiere dovranno configurarsi come centri di attività e servizi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione comunale, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale che cittadino, al lavoro di comunità e alla cura del territorio.

In particolare dovranno promuovere la partecipazione dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere per favorire il benessere sociale, il protagonismo di adolescenti, giovani e anziani e l'integrazione tra le diverse generazioni e culture, attraverso:

- azioni aventi ad oggetto la cura e lo sviluppo della socialità del territorio e il welfare di comunità, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle fragilità sociali e alla prevenzione di situazioni di criticità;
- azioni atte a favorire la crescita della cultura della solidarietà e dell'aiuto reciproco, attraverso la condivisione dei bisogni espressi da persone e famiglie in condizione di fragilità e la sperimentazione di risposte di prossimità e di nuove opportunità di supporto.

4.1.1 Ambito proposte progettuali per la popolazione anziana.

Il modello delle Case di Quartiere, pur nella prospettiva di ampliare le opportunità sociali a favore di nuovi target di popolazione, dovrà continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrandoli, in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle famiglie - in particolar modo quelle con figli minori - sia mirati a coinvolgere giovani e adolescenti.

Si sollecitano in particolare proposte mirate a favorire la socializzazione degli anziani, fragili e non, volte a combatterne il fenomeno dell'isolamento sociale, compreso il periodo estivo, a promuovere il benessere sociale e il contrasto all'esclusione, alle povertà, alla fragilità sociale, alle nuove marginalità e alle solitudini, nonché sviluppare interventi a supporto di situazioni di fragilità e disabilità di persone anziane, sulla base di quanto emerso nei Laboratori di Quartiere sul Piano di Zona.

Dette proposte devono essere volte a creare azioni di animazione e buone prassi di organizzazione e collaborazione con il Quartiere e l'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, tali da potersi

riproporre con periodicità, in connessione con le progettualità in favore degli anziani già esistenti e operanti sul territorio del Quartiere, come il Progetto Badabene alla Salute promosso dal Comune di Bologna e svolto in collaborazione con l'AUSL.

4.1.2 Ambito proposte progettuali per adolescenti e giovani

La lotta alle povertà educative è una delle priorità e le azioni individuate andranno co-progettate e integrate alla progettualità sviluppata dal PON Metro della Cultura Tecnica e dell'innovazione sociale, nonché alle risorse attivate e coordinate dal Quartiere quali il Bilancio Partecipativo, i laboratori di Quartiere, i Piani di Zona, i percorsi partecipati e i progetti in essere. Risulta importante ricercare sinergie e massimizzare i risultati per concorrere alla realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta in relazione ai bambini e agli adolescenti ideando nuovi servizi a partire dal coinvolgimento dei ragazzi e degli attori del territorio con l'attenzione a creare virtuosi processi integrati con le risorse presenti. Azioni volte al sostegno della genitorialità, alla cura e al benessere psicosociale dell'adolescenza e dell'infanzia in particolare dei bambini/e in età 0-3 che non frequentano i servizi. Azioni per l'infanzia e l'adolescenza volte a costruire contesti inclusivi di aiuto compiti, di attività ricreative e socio-educative per contrastare fenomeni di isolamento, ritiro sociale, povertà relazionale e educativa.

4.1.3 Ambito proposte progettuali per l'animazione di comunità

Azioni rivolte all'organizzazione di iniziative (ad esempio feste di strada nei parchi o nelle piazze, eventi diffusi, iniziative in spazi pubblici, ecc.) e di percorsi di attività in cui gli abitanti di una specifica area territoriale possano trovare spazio per esprimere bisogni e avanzare proposte, occasioni di coinvolgimento in percorsi culturali, istituzionali, sociali e di aggregazione, utili per migliorare la coesione sociale; azioni per favorire le relazioni tra generazioni e culture, promuovendo sperimentazioni di "condomini attivi", gestiti dai cittadini per la realizzazione di momenti di convivialità e di eventi di strada, la gestione condivisa delle aree verdi e la rivitalizzazione dei luoghi del Quartiere e dei centri sociali; azioni per l'attuazione di eventi e percorsi pubblici finalizzati a favorire l'accesso alle opportunità culturali del territorio anche in collaborazione con le biblioteche del territorio, a condividere tra generazioni e culture diverse esperienze e talenti, conoscere e valorizzare la ricchezza artistica e ambientale del Quartiere e della città.

L'orizzonte è la promozione della salute per tutti e per tutte le età, nelle politiche per l'infanzia, l'adolescenza, gli adulti, anziani, attraverso la diffusione capillare di buone pratiche costruite sulle esigenze e sulle possibilità di ciascuno.

Movimento, benessere, ambiente, nutrizione, educazione, socialità, diritti di cittadinanza: mettere in campo energia, passione e competenze su questi temi significa essere promotori di un grande numero di buone pratiche qualificate che coinvolgono trasversalmente tematiche e fasce di età.

Lungo i percorsi che portano verso la salute individuale e collettiva, lo sport è fattore importante del benessere di comunità, attraverso azioni legate alla salute, all'educazione, all'inclusione sociale, all'interculturalità, ai temi intergenerazionali, con gli interlocutori del sistema sociosanitario, con i referenti istituzionali e con i soggetti associativi del mondo sportivo.

4.2 Cura del territorio (con particolare riferimento alle aree ortive)

4.2.1 Ambito proposte progettuali di Cura del territorio

Promozione della partecipazione dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere alla rivitalizzazione e riqualificazione di aree ortive del territorio, attraverso:

- a) interventi e azioni tesi alla cura del decoro urbano, alla cura e animazione delle aree e del verde, finalizzate alla migliore accessibilità e fruizione del territorio con particolare attenzione alla riscoperta di percorsi e sentieri, anche mediante lo strumento dei Patti di collaborazione e delle altre forme di sostegno che si possono rendere disponibili;
- b) interventi e azioni volti a promuovere l'uso responsabile del verde, la corretta fruizione dell'ambiente, la riscoperta delle bellezze del territorio, la promozione dell'attività motoria all'aria aperta come occasione di aggregazione e di contrasto alla solitudine, per riaffermare il valore della socialità come elemento essenziale del benessere;

- c) interventi e azioni educative, formative ed informative finalizzate alla promozione di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla diffusione della cultura dell'uso consapevole delle risorse comuni, dell'acquisto responsabile, del riuso e del baratto;
- d) interventi e azioni volti a promuovere un uso condiviso delle aree, sostenendo la partecipazione e per favorire corrette relazioni intergenerazionali fra i diversi frequentatori dell'area, con particolare attenzione alle modalità di frequentazione di adolescenti e giovanissimi creando percorsi volti a coinvolgere i/le ragazzi/e nella progettazione e realizzazione di iniziative per la produzione e valorizzazione di esperienze espressive, culturali e di partecipazione sociale;
- e) azioni per valorizzare la conoscenza e la memoria delle persone e dei luoghi, presupposto delle radici del patrimonio storico e culturale, dei saperi e delle esperienze collettive del passato, necessarie per una crescita sociale proiettata nel futuro.

5. Indirizzi specifici

Con deliberazione P.G. n. 415420/2019 il Quartiere Navile ha approvato, tra le altre, le linee di indirizzo specifiche per la realizzazione del progetto "Case di Quartiere per un welfare di Comunità" relativamente ai locali siti in via Fioravanti n. 22 attualmente assegnati al Centro Sociale "Katia Bertasi", che di seguito si riportano:

"Il Centro è collocato all'interno di un'area in forte trasformazione fisica e sociale della Bolognina, ha fasce orarie di apertura molto estese e, pur offrendo attività diversificate ai suoi soci, dovrà lavorare maggiormente ad una fattiva condivisione con il Quartiere, alla partecipazione dei cittadini e dei soci nelle scelte del Centro ed essere parte attiva del lavoro di comunità, particolarmente intenso nella zona di riferimento. Occorre migliorare l'attuale organizzazione degli organismi gestionali."

6. Canone di concessione dell'immobile

La Casa di Quartiere sarà costituita come Centro di attività e interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale che cittadino, al lavoro di comunità e alla cura del territorio.

I locali sono pertanto concessi in comodato gratuito come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 3/2008 del 4/2/2008 P.G. n. 224172/2007.

7. Presentazione domande di partecipazione

Le proposte progettuali di interventi ed attività oggetto della presente richiesta di manifestazione di interesse dovranno pervenire:

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL GIORNO 14 NOVEMBRE 2019

esclusivamente:

- VIA MAIL in formato pdf ai seguenti indirizzi: luca.leonelli@comune.bologna.it e stefania.ferro@comune.bologna.it

- CON CONSEGNA A MANO alla **Segreteria di Presidenza** del Quartiere Navile in Via Saliceto 3/20 a Bologna nei seguenti orari di ricevimento:

| | |
|-----------|------------------------------------------|
| lunedì | dalle 8.30 alle 12.30 |
| martedì | dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 |
| mercoledì | dalle 8.30 alle 12.30 |
| giovedì | dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 |
| venerdì | dalle 8.30 alle 12.30 |

La busta contenente la documentazione e/o la mail dovranno riportare la seguente dicitura/oggetto:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA COPROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE “CASE DI QUARTIERE” - IMMOBILE SITO IN VIA FIORAVANTI N. 22”.

Saranno prese in considerazione solo le proposte progettuali pervenute nel termine predetto.

Farà fede la comunicazione di avvenuta ricezione e protocollazione rilasciata dal personale del Quartiere Navile preposto.

La busta o la mail dovranno contenere:

- A) la richiesta di partecipazione contenente la proposta progettuale compilata **ESCLUSIVAMENTE utilizzando** lo schema dell’ **“ALLEGATO N. 1”** al presente avviso di manifestazione di interesse, sottoscritta in originale dal soggetto proponente
- B) l’**autorizzazione** firmata alla **pubblicizzazione** della proposta nel data base del Quartiere
- C) la **copia fotostatica di un documento d'identità** in corso di validità del sottoscrittore (legale rappresentante del soggetto proponente)

Nel caso di proposte progettuali promosse da più Soggetti riuniti, questi devono conferire mandato con rappresentanza ad uno di essi, individuato come “capogruppo”.

Ai fini della presentazione della documentazione da parte di Soggetti riuniti si precisa che:

- l' allegato n. 1 deve essere prodotto, con le modalità di cui sopra, dal Legale Rappresentante del Soggetto individuato quale “capogruppo”, su esplicita e formale delega degli altri soggetti (l' **atto formale di delega deve essere allegato** alla succitata richiesta di partecipazione);
- la copia fotostatica di valido documento di identità deve essere prodotta da **tutti i Legali Rappresentanti** dei suddetti soggetti;

8. Selezione delle proposte

Il Direttore del Quartiere, avvalendosi di una Commissione appositamente costituita, previa verifica dei requisiti richiesti, valuterà quali tra le proposte pervenute possono essere ammesse alla coprogettazione, tenuto conto delle linee di indirizzo deliberate dal Quartiere in relazione alla Casa di Quartiere e della aderenza di esse agli indirizzi di politiche di welfare e benessere della comunità espressi dall'Amministrazione in coerenza con i bisogni e le risorse dei territori; procederà quindi alle necessarie conseguenti comunicazioni a tutti i partecipanti.

Le proposte saranno valutate e selezionate secondo i seguenti criteri:

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Elaborazione di modalità e strategie di coinvolgimento e attivazione ritenute efficaci nei confronti degli abitanti ed in particolare: genitori e bambini, anziani, giovani | Fino a 25 punti |
| Coinvolgimento di soggetti associativi del territorio, privilegiando la creazione di reti, per lo sviluppo del lavoro di comunità e di processi di rigenerazione sociale nel Quartiere | Fino a 20 punti |
| Complementarietà con le attività svolte dal Quartiere Navile e dall'Amministrazione Comunale | Fino a 20 punti |
| Modalità di gestione della Casa di Quartiere con particolare riferimento all'ampiezza dei periodi e degli orari di svolgimento delle iniziative e di apertura del Centro | Fino a 20 punti |
| Iniziative in grado di generare un utile netto da destinare al sostegno della Casa di Quartiere | Fino a 15 punti |

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria.

La soglia minima di ammissione alla fase di coprogettazione è stabilita in 60 punti.

9. Fase di coprogettazione

I soggetti selezionati dovranno partecipare alla fase di **coprogettazione**.

Le relative date saranno comunicate tempestivamente via mail ai soggetti interessati, la cui **partecipazione è obbligatoria** ai fini della sottoscrizione della convenzione.

Nella fase di coprogettazione saranno definiti in particolare:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti;
- la governance della Casa di Quartiere;
- le possibili integrazioni tra le diverse proposte di gestione e gli indirizzi specifici deliberati dal Quartiere;
- le modalità di attuazione, collaborazione e valutazione;
- la definizione dei costi effettivi e della ripartizione degli oneri, le coperture assicurative unitamente agli impegni che l'Amministrazione e i soggetti proponenti assumono;
- gli strumenti e le forme di azione per la strutturazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle relazioni con il Quartiere e con le realtà territoriali di riferimento;
- gli indicatori al fine di rendicontare l'impatto sociale delle attività realizzate.

In relazione alla sostenibilità economica della gestione occorre tener conto dei seguenti elementi:

- lo stato manutentivo degli immobili;
- gli oneri posti a carico del gestore, quali le utenze, i tributi, le manutenzioni ordinarie;
- l'uso degli spazi per attività o servizi direttamente riconducibili al Quartiere/Comune;
- la previsione di attività rivolte esclusivamente agli associati ovvero in grado di generare utili quali corsi, affitto di spazi e somministrazione di alimenti e bevande.

Gli utili netti derivanti dalla gestione di attività economiche andranno interamente destinati al sostegno della Casa di Quartiere, nelle modalità e per le finalità concordate con il Quartiere.

Il Quartiere favorisce la formazione di una soluzione condivisa, attraverso la coprogettazione, laddove questa soluzione condivisa non si dia selezionerà il progetto che a suo avviso risponde meglio ai criteri e alle linee strategiche previste dal presente avviso e alle istanze emerse durante la fase di coprogettazione.

Nel percorso della coprogettazione verrà assicurato un accompagnamento da parte degli uffici del Quartiere/Comune.

10. Convenzione

La convenzione avrà durata di **quattro anni dalla data di sottoscrizione con facoltà di rinnovo per ulteriori quattro anni**, a seguito di provvedimento espresso dell'Amministrazione.

Potrà essere prevista una durata maggiore in relazione ad eventuali interventi di manutenzione straordinaria/risanamento conservativo/ristrutturazione eseguiti sull'immobile oggetto della convenzione a cura, spese e responsabilità del gestore e previamente concordati e congruiti con i competenti Settori comunali.

Nell'elaborazione dei contenuti della convenzione per l'istituzione della Casa di Quartiere si farà riferimento – nell'ambito del più generale principio di sussidiarietà – ai seguenti principi, da declinare in relazione agli esiti della coprogettazione:

- * Progetto di interesse generale
- * Ritorno sociale
- * Autonomia e autodeterminazione;
- * Accessibilità e universalità
- * Democrazia e partecipazione
- * Trasparenza nella gestione e nella presa di decisioni

- * Rendicontazione e comunicazione
- * Lavoro in rete
- * Assenza di scopo di lucro

Dovranno inoltre essere pienamente garantiti i diritti e il rispetto della dignità della persona: nello spazio, nel suo uso, gestione e governance, devono essere soddisfatte condizioni di base per la sicurezza, dignità e qualità del lavoro, la sostenibilità ambientale, il rispetto dell'equità di genere e del principio di non discriminazione (di genere, razza, orientamento sessuale, religione, età, ecc.) in chiave antifascista, antisessista e antirazzista.

Le Case di Quartiere sono configurate come luoghi ibridi, deputati ad ospitare sia attività riservate ai soci, sia attività e servizi svolti per conto del Comune e, come tali, aperti al pubblico. In quest'ultimo caso le responsabilità connesse all'accesso del pubblico alla Casa di Quartiere vanno ricondotte direttamente al Comune secondo le modalità da definire in convenzione.

La convenzione dovrà essere costruita sulla base dei criteri e dei contenuti già definiti dalla convenzione quadro approvata dal Consiglio Comunale richiamata in premessa.

Il soggetto assegnatario dovrà presentare una relazione annuale delle attività con particolare riguardo alle finalità e gli indirizzi per cui l'immobile è concesso, corredata da una rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate.

Nella convenzione saranno inoltre disciplinati gli oneri a carico del contraente e quelli a carico del Comune di Bologna, gli oneri assicurativi, le garanzie, la ripartizione delle responsabilità e degli oneri finanziari ed ogni altro elemento utile a regolamentare i rapporti tra contraente e Comune di Bologna per quanto riguarda l'oggetto della convenzione stessa.

Sarà comunque necessario non adibire gli spazi concessi o parte di essi:

- a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero non installare apparecchi automatici ad essi adibiti quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- a sexy shop, compro oro o altri esercizi analoghi o comunque attività potenzialmente rischiose per la quiete sociale e la salute pubblica, per evitare o limitare l'insorgenza di conflittualità o problemi di convivenza sociale.

E' inoltre escluso l'utilizzo del bene per attività o interventi che si richiamino direttamente all'ideologia fascista, ai suoi linguaggi e rituali, alla sua simbologia o che esibiscano o praticino forme di discriminazione. L'inosservanza di quanto dichiarato o del divieto stabilito dal primo periodo del presente comma costituisce causa di decadenza dall'assegnazione.

11. Informazioni

Per informazioni e chiarimenti, da richiedere **entro le ore 12.00 del giorno 7 NOVEMBRE 2019**, inerenti la presente manifestazione di interesse è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: **ufficioretinavile@comune.bologna.it**

Della presente manifestazione di interesse e relativi allegati sarà data pubblicità mediante affissione / pubblicazione:

- all'Albo Pretorio on line del Comune di Bologna
- presso le sedi URP del Quartiere Navile (via Fioravanti 16 – via Gorki 10 – via Marco Polo 51)
- sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Concorsi e Avvisi – Altri Bandi ed Avvisi Pubblici
- sul sito internet del Quartiere Navile

12. Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Dott. Massimiliano Danielli - Direttore del Quartiere Navile e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

13. Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nel corso del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo sviluppo dell'istruttoria e i conseguenti adempimenti procedurali. Il mancato conferimento comporta impossibilità di procedere. Il dichiarante può esercitare i diritti di cui al Regolamento U.E. n. 679/2016.

Titolare del trattamento è il Comune di Bologna.

14. Disposizioni finali

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento sul procedimento amministrativo del 26 aprile 2005, Odg n. 80, le comunicazioni tra Amministrazione e Soggetti avverranno prevalentemente attraverso l'utilizzo della posta elettronica.

Il Direttore
Dott. Massimiliano Danielli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE E CONSERVATO AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 e S.M.I.

Allegati:

- * **Allegato N. 1 – Richiesta di partecipazione/schema di proposta progettuale**
- * **Planimetria**
- * **Area esterna di pertinenza**